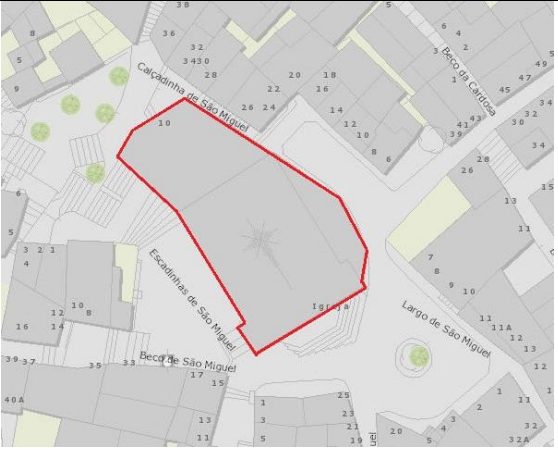


Provincia e Comune: Lisbona, 1100-487 Lisboa	
Luogo: Largo de Sao Miguel	
Oggetto: Igreja de Sao Miguel	
Destinazione (originaria/attuale): Chiesa/ Chiesa	
Cronologia (anno o epoca, autore, committente, tipo di intervento): <p>XII secolo: viene costruita la primitiva Chiesa.</p> <p>XVI secolo: viene dipinta la pala d'altare dall'artista Jacques de Campos.</p> <p>1551: la chiesa ha un parroco e all'interno di essa sono presenti la confraternita del Santissimo, di San Michele, di Nostra Signora, dello Spirito Santo, San Rocco, Santa Anna, Santa Caterina, San Sebastiano</p> <p>1666: l'architetto Joao Nunes Tinoco elabora una pianta per la ricostruzione della chiesa.</p> <p>1673-1674: la confraternita del Santissimo Sacramento delibera la ricostruzione, dalle fondamenta, della chiesa su progetto di Joao Nunes Tinoco.</p> <p>Fine XVII: viene intagliata nel legno la pala d'altare dal maestro falegname Antonio Rodrigues.</p> <p>16 giugno 1673: viene stipulato un contratto per la ricostruzione della chiesa, con i muratori Francisco Pereira, Manuel Rodrigues e Manuel Soares.</p> <p>3 dicembre 1694: i lavori della chiesa proseguono.</p> <p>1696: viene disegnata la facciata dall'architetto Joao Antunes.</p> <p>1698: vengono dipinti i cassettoni del soffitto a botte in <i>brutesco</i>, dagli artisti Miguel dos Santos, Stephen Lawrence e Amaro Pinheiro e Lourenço Nunes Varela.</p> <p>1699-1700: la confraternita del Santissimo commissiona al pittore Antonio Pereira Ravasco, pagandolo 318000 reis, l'esecuzione di sei pannelli per la navata con temi Eucaristici, due pannelli per l'arco trionfale, quattro virtù per il coro alto e due per i lati della cappella maggiore.</p> <p>1700: vengono portate a termine, dagli artisti Miguel dos Santos e Lourenço Nunes Varela, le pitture della volta a botte.</p> <p>XVIII secolo: viene modellata l'immagine in argilla di San Michele per la facciata dallo scultore Claude Laprade; viene realizzato l'intaglio parietale della cappella maggiore dall'intagliatore Félix Aducto da Cunha.</p> <p>1710: il maestro intagliatore Matias Rodrigues de Carvalho riceve parte del pagamento per</p>	

il lavoro svolto nella chiesa.

1720: partecipa ai lavori il maestro intagliatore Santos Pecheco e nello stesso anno i lavori vengono conclusi.

1723-1728: viene conclusa la pala d'altare da Manuel Brito e con l'aiuto di Santos Pacheco.

18 novembre 1724: viene ingaggiato dalla confraternita del Santissimo, l'intagliatore Félix Adauto da Cunha per la decorazione dei lati della cappella maggiore e per scolpire i quattro evangelisti.

18 novembre 1727: viene stipulato un contratto con il maestro intagliatore Santos Pecheco per la riparazione degli intagli nella navata e per la decorazione del soffitto nella cappella maggiore.

1740: viene eseguito il quadro per Nostra Signora di Atalaia dall'artista Manuel da Costa Silva.

1 novembre 1755: il terremoto rovina il tetto del coro, fa cadere le due torri e fa aprire delle crepe nelle pareti; vengono eseguite opere di ristrutturazione.

6 aprile 1758: nella chiesa sono presenti otto cappelle; quella di San Sebastiano, quella del Signor Gesù dei poveri, quella di Nossa Senhora da Estrela, quella di Sant'Anna, quella di Sant'Antonio, quella del crocifisso, quella di Nostra Senhora das Candeias e quella di Nossa Senhora do Rosario.

1914: la camera municipale di Lisbona sostiene la ristrutturazione della ex residenza del parroco per l'impianto di una mensa scolastica.

1929: Pulizia del tetto che si trova su Escadinhas di San Miguel.

1933: Viene modificato lo scalone esterno nel piazzale davanti la chiesa.

1934: la DGEMN (direcção geral dos edificios e monumentos nacionais) sponsorizza i lavori di ristrutturazione della Chiesa;

1935: la camera municipale di Lisbona avvia la modifica di una finestra nella facciata laterale della mensa scolastica.

1951: vengono avviate opere di pulizia generale e vengono sostituite nel tetto le tegole di tipo portoghese per una tipologia detta di Marsiglia.

1957: la DGEMN avvia i lavori di riparazione dei tetti e avvia una campagna di restauro.

1959: la DGEMN avvia una campagna di restauro all'interno della chiesa.

1962: vengono ristrutturate le rampe d'accesso alla chiesa.

26 febbraio 1982: la chiesa viene classificata come immobile di interesse pubblico.

1994: la DGEMN finanzia la ristrutturazione delle facciate.

2004: campagna di restauro delle facciate ed istituzione della Carta del Rischio dell'immobile da parte della DGEMN.

2005-2006: vengono restaurati alcuni elementi decorativi interni alla chiesa tra cui il soffitto a cassettoni.

22 agosto 2006: la chiesa ottiene da DRC Lisbona (Direção Regional da Cultura) la definizione di zona speciale di protezione unitamente al castello e ai resti delle antiche mura della città, alla baixa Pombalina e agli immobili classificati nella loro area di sviluppo.

10 ottobre 2011: il consiglio Nazionale della cultura propone l'archiviazione della

definizione di zona speciale di protezione.

18 ottobre 2011: delibera del direttore del IGESPAR (Istituto de Gestao do Patrimonio Arquitectonico e Arquelogico) per delineare la nuova zona speciale di protezione.

Descrizione sintetica:

Elementi significativi della situazione attuale (pianta, prospetto, presenza di opere d'arte significative):

La chiesa, a cui si accede attraverso un'ampia scalinata in marmo bianco, presenta una facciata scandita da quattro lesene costituite da blocchi di pietra chiara.

Nella sezione centrale è collocato il portale con pilastri in pietra bianca. Al di sopra vi è un timpano spezzato all'interno del quale c'è una lapide in pietra bianca. Il timpano è concluso da linee concavo convesse con al centro un putto scolpito anch'esso in pietra chiara.

Ai lati del portale si aprono due ulteriori ingressi, con porte incorniciate anch'esse in pietra bianca, su cui sono posti architravi reggenti timpani curvi coronati da pinnacoli. In corrispondenza delle due porte laterali, al secondo livello, sono aperte due finestre quadrate incorniciate in pietra, mentre, al terzo livello, in corrispondenza delle tre porte, si aprono tre finestre sovrastate da due timpani triangolari ai lati, ed uno curvo al centro.

Nelle due sezioni laterali, si aprono ugualmente, partendo dal basso, due fenditure, una finestra quadrata ed un'altra fenditura nel quarto livello.

La facciata è conclusa da un cornicione aggettante con fregio, sul quale, alle due estremità, si ergono due torri campanarie aventi aperture con archi a tutto sesto per ogni lato e coronate da un elemento di forma tondeggiante, sormontato da una croce.

Al centro di queste due torri, in corrispondenza con il portale principale, si erge un'edicola sormontata da un timpano triangolare, che accoglie la statua di San Michele.

Nella facciata laterale sinistra, nel secondo livello, sono aperte tre finestre; in quella destra, nel corpo di fabbrica addossato al muro della navata, sono aperti, nel primo livello, due finestre quadrate con grate ed una porta su cui è posta un piccolo lucernaio quadrato; al secondo livello ci sono tre finestre con grate in ferro ed al terzo livello, in corrispondenza delle altre, si aprono altre tre finestre con grate.

All'interno la chiesa è costituita da una pianta longitudinale a navata unica con presbiterio ed un altro corpo addossato sulla facciata ad est.

Gli interni sono molto ricchi di dorature. La navata è scandita da sei cappelle, tre per lato, inserite in un arco a tutto sesto, altre due cappelle sono poste all'ingresso del presbiterio. A decorare tutti gli spazi della navata ci sono sedici pannelli figurativi, incorniciati in legno.

La cappella maggiore è inserita in un arco a tutto sesto e contiene al suo interno una pala d'altare interamente intagliata in legno dorato raffigurante figure umane, angeli, uccelli, foglie, fiori e teste di angeli. Ai lati della pala d'altare ci sono due coppie di colonne tortili.

Il soffitto della navata è a botte cassettonato ed è costituito da quindici riquadri decorati con pittura allusiva ad emblemi eucaristici.

Notizie storiche:

Il primo nucleo edificato della chiesa di Sao Miguel risale al XII secolo. Agli inizi del XVI secolo; viene dipinta la pala d'altare dall'artista Jacques de Campos.

Nel 1551 secondo lo scrittore Cristóvão Rodrigues de Oliveira la chiesa svolge funzione parrocchiale, avendo un parroco e all'interno di essa sono presenti la confraternita del Santissimo, di San Michele, di Nostra Signora, dello Spirito Santo, San Rocco, Santa Anna, Santa Caterina, San Sebastiano. Essendo la chiesa molto antica viene richiesto, nel 1666, di elaborare una pianta per la ricostruzione della chiesa all'architetto Joao Nunes Tinoco.

Così, nel 1673-1674, vengono avviati i lavori di ricostruzione dell'intera chiesa, partendo dalle fondamenta, su progetto di Joao Nunes Tinoco, per volere della confraternita del Santissimo Sacramento. I lavori proseguiranno fino all'anno 1720.

Intanto, il 16 giugno 1673 viene stipulato un contratto per la ricostruzione della chiesa, con i muratori Francisco Pereira, Manuel Rodrigues e Manuel Soares.

Verso la fine del 1600 viene intagliata la pala d'altare dal maestro falegname Antonio Rodrigues.

Nel testamento del 3 dicembre 1694, del muratore Manuel Rodrigues, è scritto che in tale data egli è ancora impegnato nei lavori per la costruzione della chiesa. Due anni più tardi viene disegnata la facciata dall'architetto Joao Antunes.

Nel 1698 vengono dipinti i cassettoni del soffitto a botte in *brutesco*, dagli artisti Miguel dos Santos, Stephen Lawrence, Amaro Pinheiro e Lourenço Nunes Varela.

Tra il 1699 ed il 1700 la confraternita del Santissimo commissiona al pittore Antonio Pereira Ravasco, pagandolo 318000 reis, l'esecuzione di sei pannelli per la navata centrale raffiguranti temi Eucaristici, due pannelli per l'arco trionfale, quattro virtù per il coro alto e due per i lati della cappella maggiore.

Nel 1700 vengono portate a termine, dagli artisti Miguel dos Santos e Lourenço Nunes Varela, le pitture della volta a botte.

Nella prima metà del XVIII secolo viene modellata con l'argilla, l'immagine di San Michele per la facciata, dallo scultore Claude Laprade; statua posta attualmente nella sacrestia; inoltre, viene realizzato l'intaglio parietale della cappella maggiore dall'intagliatore Félix Adueto da Cunha.

Nel testamento del 1710 del maestro intagliatore Matias Rodrigues de Carvalho, è citato parte del pagamento ricevuto per il lavoro svolto nella chiesa. Dieci anni più tardi anche il maestro intagliatore Santos Pecheco partecipa ai lavori nella cappella maggiore. Il 1720 è anche l'anno della conclusione del cantiere di costruzione.

Tra il 1723 e il 1728 viene conclusa la pala d'altare dai maestri intagliatori Manuel Brito e con l'aiuto del collaboratore Santos Pacheco.

Il 18 novembre 1724 viene ingaggiato, dalla confraternita del Santissimo, l'intagliatore Félix Adueto da Cunha per la decorazione dei lati della cappella maggiore e per scolpire i quattro evangelisti. Quattro anni più tardi viene stipulato un contratto con il maestro intagliatore Santos Pecheco per la riparazione degli intagli nella navata e per la decorazione del soffitto nella cappella maggiore.

Nel 1740 viene eseguito il quadro di Nostra Signora di Atalaia, per una delle cappelle

lateral, dall'artista Manuel da Costa Silva.

Il 1 novembre 1755 Lisbona è devastata da un violento terremoto che rovina il tetto del coro, fa cadere le due torri e fa aprire crepe nelle pareti. Da questo momento vengono avviate opere di ristrutturazione.

Nelle memorie parrocchiali del parroco Joaquim Manuel de Carvalho, del 6 aprile 1758, è scritto che nella chiesa sono presenti otto cappelle; quella di San Sebastiano, quella del Signor Gesù dei poveri, quella di Nossa Senhora de Atalaia, quella di Sant'Anna, quella di Sant'Antonio, quella del crocifisso, quella di Nostra Senhora das Candeias e quella di Nossa Senhora do Rosario.

Durante il corso dei secoli la chiesa continua nella sua funzione.

Nel 1914 la Camera Municipale di Lisbona finanzia la ristrutturazione dell'ex residenza del parroco per l'impianto di una mensa scolastica al suo interno.

Nel 1929 vengono avviati i lavori di pulizia del tetto che si trova dal lato delle scale chiamate Escadinhas di San Miguel. Nel 1933 viene apportata un'importante modifica alla facciata della chiesa; viene modificato, infatti, lo scalone esterno nel piazzale davanti la chiesa. Un anno più tardi la DGEMN (direcção geral dos edificios e monumentos nacionais) sponsorizza i lavori di ristrutturazione della Chiesa.

Nel 1935 la camera municipale di Lisbona avvia la modifica di una finestra nella facciata laterale della mensa scolastica.

Nel 1951 vengono avviate opere di pulizia generale e vengono sostituite nel tetto le tegole di tipo portoghese per una tipologia detta di Marsiglia.

Sei anni più tardi la DGEMN avvia dei lavori di riparazione dei tetti e avvia una campagna di restauro. Nel 1959 la DGEMN avvia un'altra campagna di restauro all'interno della chiesa.

Nel 1962 vengono ristrutturate le rampe d'accesso alla chiesa.

Il 26 febbraio 1982 la chiesa viene classificata come immobile di Interesse Pubblico.

Nel 1994 la DGEMN finanzia la ristrutturazione delle facciate.

Nel 2004 viene finanziata un'altra campagna di restauro delle facciate ed istituzione della Carta del Rischio dell'immobile da parte della DGEMN.

Tra il 2005 e il 2006: vengono restaurati alcuni elementi decorativi interni alla chiesa tra cui il soffitto a cassettoni.

Il 22 agosto 2006 l'area includente la cappella ottiene dal DRC Lisbona (Direção Regional da Cultura) la definizione di zona speciale di protezione unitamente al castello e ai resti delle antiche mura della città, alla baixa Pombalina e agli immobili classificati nella loro area di sviluppo.

Il 10 ottobre del 2011 il consiglio Nazionale della cultura propone l'archiviazione della definizione di zona speciale di protezione per poi passare, otto giorni dopo, con la delibera del direttore del IGESPAR (Istituto de Gestao do Património Arquitectónico e Arqueológico), ad una nuova definizione di zona di protezione dell'area.

Bibliografia:

- N. Araujo de, *Inventário de Lisboa*, fascicolo 10, Lisboa 1944 ó 1956.
- F. Almeida de, *Monumentos e Edifícios Notáveis do Distrito de Lisboa*, 1º Tomo, Lisboa 1973, pp 46-52.
- A. Carvalho de, *Documentário Artístico do Primeiro Quartel de Setecentos, Exarado nas Notas dos Tabeliães de Lisboa*, Lisboa 1973, p. 63.
- A. Matos, F. Portugal, *Lisboa em 1758. Memórias Paroquiais de Lisboa*, Lisboa, Câmara Municipal de Lisboa 1974.
- L. G. Pereira, *Monumentos Sacros em Lisboa em 1833*, Lisboa 1927, p 67.
- R. Smith, *A Talha em Portugal*, Lisboa, 1963.
- V. Serrao, *Um concurso de pintura do século XVII*, in *A Cripto-História de Arte*, Lisboa 2001, pp. 75-100.
- V. Serrao, A. Pereira Ravasco, *A influência francesa na arte do tempo de D. Pedro II*, in *A Cripto-História de Arte*, Lisboa 2001, pp. 125-148.
- V. Serrao, *História da Arte em Portugal - o Barroco*, Barcarena 2003.

Sitografia:

http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3102
<http://www.cm-lisboa.pt/equipamentos/equipamento/info/igreja-de-sao-miguel>
<http://www.paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt>
<http://www.bnportugal.pt/>
<http://lxi.cm-lisboa.pt/lxi/?application=Lxplantas>

Allegati:

- 1) G. Braun and F. Hogenberg, *Mappa di Lisbona del Civitates Orbis Terrarum* (1598), dettaglio (da http://historic-cities.huji.ac.il/historic_cities.html).
- 2) F. Folque, *Atlas da carta topográfica de Lisboa*, nº 44 (1858), (da <http://www.bnportugal.pt/>).
- 3) F. Folque, *Carta Topografica* (1871), (da <http://www.bnportugal.pt/>).
- 4) Immagine satellitare della chiesa di San Miguel (2015), (da <https://www.google.it/maps/>).
- 5) Pianta della chiesa (1989), (da <http://www.argis.com>).
- 6) Machado & Souza Igreja de São Miguel (1899), facciata principale, (da <http://www.cm-lisboa.pt/>).
- 7) Machado & Souza Igreja de São Miguel (1899), facciata laterale destra, (da <http://www.cm-lisboa.pt/>).
- 8) Machado & Souza Igreja de São Miguel (1899), facciata laterale sinistra, (da <http://www.cm-lisboa.pt/>).
- 9) Machado & Souza Igreja de São Miguel (1899), interni, (da <http://www.cm-lisboa.pt/>).
- 10) Facciata laterale destra, campagna di restauro (1994), (da <http://www.argis.com>).

- 11) Facciata principale, campagna di restauro (2004), (da <http://www.argis.com>).
- 12) Facciata laterale sinistra, campagna di restauro (2004), (da <http://www.argis.com>).
- 13) Facciata principale (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 14) Facciata principale (2016), dettaglio porte d'ingresso, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 15) Portale principale (2016), dettaglio, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 16) Facciata principale (2016), registro superiore, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 17) Facciata principale (2016), edicola centrale con San Michele, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 18) Facciata principale (2016), torre campanaria, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 19) Angolo facciata principale e facciata lato destro (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 20) Facciata laterale destra (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 21) Facciata laterale destra (2016), pannello di *azulejos* con angeli, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 22) Facciata laterale destra (2016), pannello di *azulejos* con madonna, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 23) Facciata laterale sinistra (2016), (da <https://googlemaps.com>).
- 24) Interno chiesa, navata centrale (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 25) Interno chiesa, cappella maggiore (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 26) Interno chiesa, cappella maggiore, dettaglio tabernacolo (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 27) Interno chiesa, pala d'altare, dettaglio San Michele (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 28) Interno chiesa, cappella laterale di Sant'Anna (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 29) Interno chiesa, cappella laterale di Nossa Senhora de Atalaia (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 30) Interno chiesa, cappella laterale di Nossa Senhora del Rosario (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 31) Interno chiesa, cappella laterale di Sant'Antonio (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 32) Interno chiesa, soffitto a cassettoni (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



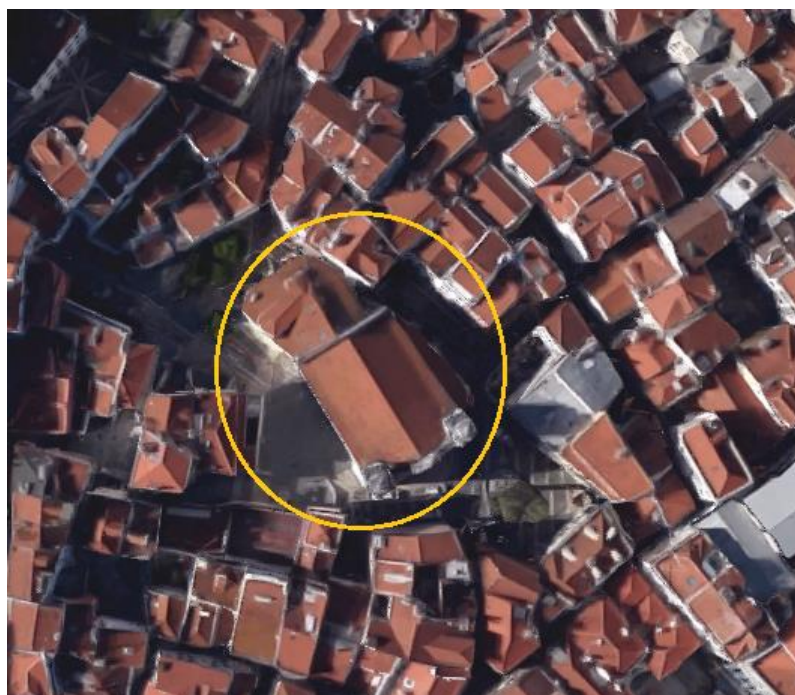
1. G. Braun and F. Hogenberg, Mappa di Lisbona del Civitates Orbis Terrarum (1598),
dettaglio (da http://historic-cities.huji.ac.il/historic_cities.html).



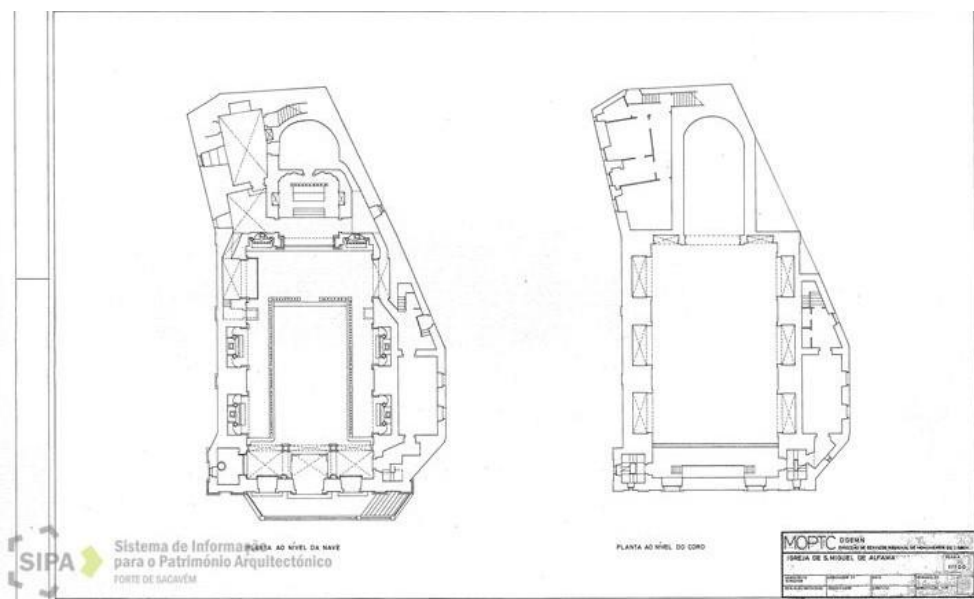
2. F. Folque, Atlas da carta topográfica de Lisboa, nº 44 (1858), (da <http://www.bnportugal.pt/>)



3. F. Folque, Carta Topografica (1871), (da <http://www.bnportugal.pt>).



4. Immagine satellitare della chiesa di San Miguel (2015),
(da <https://www.google.it/maps/>).



4. Pianta della chiesa (1989), (da <http://www.argis.com>)



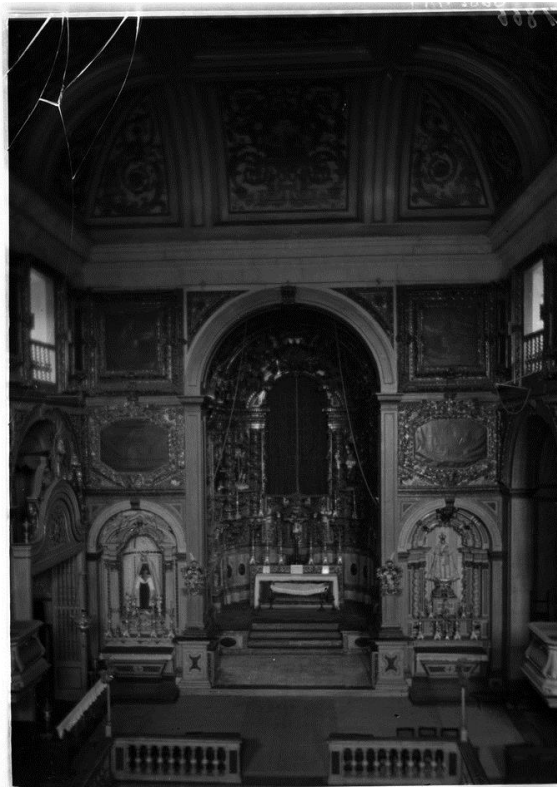
5. Machado & Souza Igreja de São Miguel (1899),
facciata principale, (da <http://www.cm-lisboa.pt/>).



6. Machado & Souza Igreja de São Miguel (1899), facciata laterale destra, (da <http://www.cm-lisboa.pt/>).



7. Machado & Souza Igreja de São Miguel (1899), facciata laterale sinistra, (da <http://www.cm-lisboa.pt/>).



8. Machado & Souza Igreja de São Miguel (1899), interni, (da <http://www.cm-lisboa.pt/>).



9. Facciata laterale destra, campagna di restauro (1994), (da <http://www.argis.com>).



10. Facciata principale, campagna di restauro (2004), (da <http://www.argis.com>).



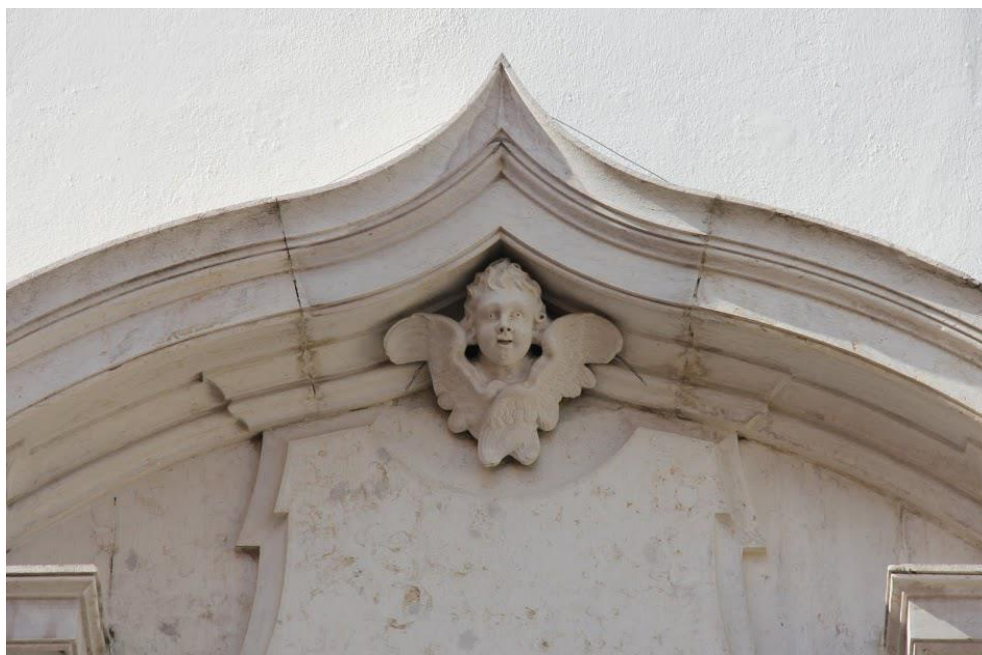
11. Facciata laterale sinistra, campagna di restauro (2004), (da <http://www.argis.com>).



12. Facciata principale (2016),
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



13. Facciata principale (2016), dettaglio porte d'ingresso,
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



14. Portale principale (2016), dettaglio, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



15. Facciata principale (2016), registro superiore, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



16. Facciata principale (2016), edicola centrale con San Michele, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



17. Facciata principale (2016), torre campanaria, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



18. Angolo facciata principale e facciata lato destro (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



19. Facciata laterale destra (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



20. Facciata laterale destra (2016),
pannello di *azulejos* con angeli,
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



21. Facciata laterale destra (2016),
pannello di *azulejos* con madonna,
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



22. Facciata laterale sinistra (2016), (da <https://googlemaps.com>).



23. Interno chiesa, navata centrale (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



24. Interno chiesa, cappella maggiore (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



25. Interno chiesa, cappella maggiore,
dettaglio tabernacolo (2016),
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



26. Interno chiesa, pala d'altare, dettaglio San Michele (2016),
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



27. Interno chiesa, cappella laterale di Santa Anna (2016),
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



28. Interno chiesa, cappella laterale di Nossa Senhora de Atalaia (2016),
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



29. Interno chiesa, cappella laterale di Nossa Senhora del Rosario (2016),
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



30. Interno chiesa, cappella laterale di Santo Antonio (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



31. Interno chiesa, soffitto a cassettoni (2016), (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).